

## RICORDI IN VETRINA

Camillo Pabis Ticci

### Cautelarsi dall'amara sorpresa

Battere o non battere gli atout? Fra i numerosi dilemmi che si presentano continuamente ad un giocatore di bridge, questo è senz'alto uno dei più frequenti e la risposta non è sempre facile.

Come regola generale occorre eliminare al più presto possibile gli atout "oziosi" e conservare invece accuratamente quelli che hanno una precisa funzione come rientri, fermi, o carte di taglio. Molto spesso però il difficile sta appunto nel decidere se un atout ha una sua funzione e quale.

Le cose si complicano ancora nel caso che sia indispensabile utilizzare un atout per un duplice scopo: per esempio come carta di taglio e come rientro vitale. Infatti interviene allora quel fattore "tempo" che ha spesso un peso così rilevante da condizionare interamente la condotta di gioco.

Ho assistito giorni fa al gioco di una smazzata che mi sembra molto istruttiva.

	♠	A R 7 2		♠	10 4 3
	♥	-		♥	D F 9 8 5 2
	♦	D F 3		♦	7 5
	♣	D 8 6 5 3 2		♣	F 7
♠	-		♠	D F 9 8 6 5	
♥	A R 10 6 3		♥	7 4	
♦	A 10 9 2		♦	R 8 6 4	
♣	A R 9 4		♣	10	

La licitazione (N/S in prima)

Nord	Est	Sud	Ovest
-	-	-	1♣
passo	1 S.A.	2♠	3♥
4♠	5♥	5♠	contro
passo	passo	passo	

Ovest attaccò col Re di fiori e, rendendosi conto del pericolo rappresentato dalla lunga di fiori del morto, proseguì col Re di cuori. Dopo aver tagliato dal morto, il dichiarante giocò fiori per il taglio della mano e cuori tagliati in piccola dal morto. Ancora fiori tagliati in mano (Est si disfece di una quadri) e picche, per l'amara sorpresa della divisione 3-0 e l'inevitabile caduta del contratto.

Avendo Est risposto al secondo giro di fiori, il contratto sarebbe stato imperdibile con le picche divise 2-1 e quindi il dichiarante avrebbe dovuto pensare all'eventuale divisione 3-0. Si sarebbe così reso conto della necessità di tenere in serbo fino in fondo il taglio della seconda cuori e la cronologia dei suoi movimenti sarebbe stata completamente sovvertita.

Quadri dalla mano alla terza presa (se Est entra il contratto non ha più storia) per il Fante del morto; fiori taglio. Picche per l'Asso e Dama di fiori ormai affrancata. La miglior difesa per Est è di non tagliare né la Dama né il successivo otto di fiori. Ma il dichiarante scarta due quadri di mano e prosegue con la scartina di quadri del morto per il Re, che Ovest prende con l'Asso. Ora Ovest può giocare cuori o quadri. Nel primo caso il dichiarante taglia l'ultimo atout del morto ed Est non può farci niente perché ha ancora una cuori. Nel secondo Est ha la scelta fra lo scarto della cuori (anche il dichiarante scarta allora l'ultima cuori) e il taglio, nel qual caso il dichiarante surtaglia e fa l'ultima presa con l'atout del morto divenuto dominante.

Questa condotta di gioco si imponeva perché avrebbe avuto successo anche con le picche divise 2-1. Tuttavia il dichiarante, nonostante la sua grave colpa, ottenne un risultato positivo perché all'altro tavolo i suoi compagni dichiararono 6 cuori (che sono imperdibili) e gli avversari commisero l'errore di lasciarli giocare.